

Inceneritori, compatto il fronte del «no» Aderiscono anche sindaci e politici locali

il mattino di Padova — 15 febbraio 2009 pagina 35 sezione: PROVINCIA

ESTE. Trecento persone hanno affollato venerdì la sala Fumanelli all'ex Zuccherificio. Trecento «no» contro gli impianti di incenerimento della pollina previsti nella Bassa. A Motta d'Este e a Carceri. La serata è servita per fare il punto della situazione, visto che i progetti dei due impianti sono già stati presentati. La cosa più importante è l'aver riscontrato che gli amministratori locali stanno dalla parte dei comitati cittadini. «Un grande evento che ha registrato un picco inaspettato di presenze - ha commentato Antonio Galantin, portavoce del comitato "No Fly Zone" di Este - segno che il tema tocca veramente la gente nel vivo. Il clima è stato sereno, il consenso sulle iniziative da portare aventi unanime». All'incontro hanno portato il proprio contributo i sindaci di Este e Vighizzolo d'Este, Giancarlo Piva e Michele Barbetta, come pure l'onorevole leghista Paola Goisis. Anche il sindaco Fabio Conte, assente per problemi di salute, ieri è intervenuto sulla questione: «Do la mia piena solidarietà a questi comitati, anche in virtù del fatto che l'impianto di Motta interesserà in parte Monselice. Il mio impegno è quello di cercare la collaborazione degli altri sindaci, in modo da farci valere presso gli organi superiori, a partire dalla Regione». «Ho segnalato il problema al ministro Luca Zaia - ha confermato la Goisis, nell'esprimere piena contrarietà alle iniziative degli imprenditori agricoli - che ha espresso pieno appoggio ad ogni iniziativa, delegandomi di seguire il caso. Ho già avuto un incontro con i responsabili delle Fattorie Menesello e ora visionerò il progetto di Motta accuratamente. L'assessore provinciale Roberto Marcato, in ogni caso, non ha rilasciato alcuna concessione in merito: ci tengo a ribadirlo, viste le voci che continuano a rincorrersi». «Dobbiamo rispondere ai problemi della comunità che giustamente vuole tutelare la propria salute - ha infine aggiunto ieri l'assessore provinciale Gino Gastaldo - ma allo stesso tempo gli organi di governo devono dare agli imprenditori strumenti di risoluzione dei problemi. Quello dello smaltimento della pollina lo è».